Anno XLV — N. 68
Martedì 21 Marzo 1922

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.50 — Cronaca L. 1.— Necrologie L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Nuove scuole approvate

Sabato il Consiglio provinciale scolastico oltre parecchi affari di ordinaria amministrazione ha approvato l'istituzione di nuove scuole a Mortegliano, Attimis e Bertiolo.

Le deliberazioni della Deputazione Provinciale

La Deputzaione Provinciale sostituendosi al Consiglio, attesa la urgenza, ha deliberato:

di concorrere insieme al Comune di Udine alla costitutzione di un Consorzio volontario per provvedere all'acquisto, sia all'interno che all'estero, alla produzione ed alla distribuzione di merci di largo consumo, curando, fra altro, la costruzione ed esercizio di un frigorifero nel Comune di Udine;

di modificare il regolamento dell'ufficio provinciale del Lavoro per la definitiva sistemazione della Sezone per il collocamento;

di chiedere a termini di legge la concessione per la esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico forestale del bacino montano del torrente Aupa in Comune di Moggio;

per la esecuzione dei lavori del bacino montano dei torrenti Buargne, Bueda e Squasce in Comune di Zuglio.

Notai in provincia

«Espigi» ci manda da Roma:

Fazzutti Ettore Oreste, candidato notaro, è nominato notaio con la residenza nel Comune di Pasiano di Pordenone.

Mamoli Giorgio, candidato notaro, è nominato notaro nel Comune di Azzano Decimo.

Del Bianco Giacomo Policarpo, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel Comune di Clauzetto.

Cavalieri Alfredo, candidato notaro con la residenza nel comune di Palmanova.

Di Colloredo Mels Antonino, notaro residente nel Comune di Conegliano, distretto notarile di Udine, è traslocato nel comune di Rivignano.

S. ODORICO

Ad un valoroso — Triste episodio dell'ottobre.

Il tenente colonnello medico cav. Raffaele Rivalta da Forlì, durante la ritirata dell'ottobre, mentre si era fermato per servizio a Codroipo, fu ferito ad un braccio. Decise di fuggire e prese la strada del ponte di Dignano; ma giunto vicino al Tagliamento, fu colpito al ventre da una pallottola di mitragliatrice.

Alcuni arditi germanici lo raccolsero boccheggiante e lo trasportavano nella chiesa di Rivis, ove assistito dal parroco moriva. I paesani lo seppellirono nel camposanto e l'altro giorno, presenti i famigliari del povero ufficiale ne esumarono la salma. Racchiusa in una cassa metallica, venne trasportata nella nativa Forlì.

Alla memoria del compianto ufficiale un mesto reverente saluto.

SPILIMBERGO

Comizio Agrario

L'altro giorno ebbe luogo, con lo intervento di numerosissimi soci, la assemblea del Comizio Agrario.

Il presidente ha accennato chiaramente alla questione dei danni di guerra dichiarando che anche i soci del Comizio Agrario sono tenuti a partecipare in massa alle agitazioni che s'istanno organizzando.

Dopo la approvazione del bilancio, preceduto dalla relazione del Consiglio dei revisori, il presidente ha parlato dell'opera svolta e di quella da svolgersi nel prossimo autunno, ossia: seconda mostra sistematica di frutta a Maniago, Mostra di ortaglie e fiori presso il Comizio, Mostra delle vitelle Simmenthal a S. Giorgio.

Ha parlato poi il dott. Mazzoli trattando la questione filos erica, della ricostituzione sul piede americano e del problema fruttifero.

La seduta si è chiusa col sorteggio fra i presenti di piante fruttifere.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Beneficenza

In morte del dott. Antonio Springolo, hanno offerto pro Colonia Marina: lire 50, famiglia co. Rota e Banco S. Vito; — lire 25: cav. dott. Piero Masotti, dott. Gino Beggiato, dott. Mario Stufferi, dott. Giuseppe Di Salvo, fratelli Stufferi fu Giuseppe, famiglia Mainardis, Carlo Frisacco, dott. Arrigo Linassi, famiglia co. Pancera di Zoppola; — 20: dott. Antonio Zatti — 10: Sante Carbone, dott. Luigi Gualtieri, sig. Amalia Springolo Alessi, famiglia Friso, Gemma e Celso Borsatti, famiglia Giulio Busotto, dott. Guido Carnielli, sig. Martinis Maria, famiglia De Michielis, cav. Antonio Brombin, Enrico Fancello, Tino Gasparinetti, sig. Emilia Barnaba; — 5: De Nardo Giuseppe, Luigi Montico, Roccazzella Giuseppe, Emilio Lovadina — Totale L. 520.

Sono inoltre pervenute alla Colonia marina le seguenti offerte dei famigliari del defunto: fratello Giuseppe Springolo 100, figli Carmela, Enzo e Paolo 100. Complessivamente, 720.

PIANO D'ARTA

L'inaugurazione del Fascio

Nel pomeriggio di domenica scorsa, alle ore 14, è stata inaugurata la locale Sezione del Partito Fascista.

Nella sala dell'Albergo Poldo, affollata, erano presenti numerose rappresensentanze fra le quali notiamo: Castelletti, per i fascisti friulani, vari soci delle sezioni vicine e numerosi mutilati di Treppo Carnico, Zuglio, Tolmezzo ecc.

Il capitano Leopoldo Radina Dereatti ha presentato all'assemblea, il sig. Castelletti che ha tenuto un applaudito discorso inaugurale.

Dopo di aver proceduto alla nomina del nuovo Direttorio, parlarono ancora il cap. Der atti, il rag. Piazzolla di Tolmezzo, e il dott. Mussa di Prato Carnico.

La Sezione ha pubblicato un patriottico manifesto.

ZUGLIO

Una solenne cerimonia

Nella alpestre frazione di Sezza, seguì l'altro giorno una solenne cerimonia, la posa della prima pietra del campanile, eretto a ricordo dei caduti in guerra.

Dopo la funzione religiosa il sagrato si infittì di gente; vi era anche il sindaco Romano Cristoforo, la scolaresca con la brava maestra. Dopo la benedizione, il Prevosto pronunciò un elevato discorso di circostanza.

Il sindaco poi lesse un discorso di circostanza sul tema Patria e religione.

La bella cerimonia che prelude con ottimi auspici a quella della inaugurazione, lasciò in tutti ottima impressione, gratissimo ricordo.

ATTIMIS

Funebri solenni

La salma del compianto giovane co. Varnero d'Attimis, giunse sabato verso le 17, attesa sul limitare del del paese da una folla compatta di gente, vivamente commossa.

Vi era un picchetto di soldati comandati dal maresciallo che rese gli onori militari; il sindaco e la giunta al completo, la sezione combattenti, ed una folla di autorità intervenute anche dai paesi vicini.

Dopo le esequie in chiesa, la salma venne accompagnata al camposanto da un'enorme folla commossa per la immatura fine del caro e buon giovane.

PORDENONE

Nuova industria laterizi terraglie

L'antica Ditta F.lli Bertoli di Luigi della vicina frazione di Bannia, acquistò dai Conti Sbroiavacca di Villotta terreno ove sorgerà una nuova, grande, moderna, fornace di laterizi di ogni genere, a mano e a macchina — aggiungendovi un'altra fornace per ordigni in terra cotta.

La situazione magnifica, prima per la materia prima, per cui la terra corrisponde ad ogni esigenza tecnica, la fecondità argillosa ed infine la posizione in cui vengono costruite le due moderne fornaci nella prossimità della stazione ferroviaria, fanno prevedere lieto avvenire per la nuova industria.

A giorni si iniziarono i lavori e già 50 operai sono occupati.

Oltre 300 operai prenderanno parte al lavoro in un secondo tempo, per cui è fatto di congratularsi con i F.lli Bertoli che si distingono quali veri, vecchi industriali, animati dalla più solerte attività.

***

I sigg. F.lli Bertoli di Bannia versano per la morte della loro compianta madre lire 50 a pro Asilo Infantile di Bannia.

Gara ciclistica

Domenica scorsa, alla presenza di oltre 4 mila persone si è svolta la gara ciclistica per Gran Coppa S. Marco, organizzata ottimamente dallo S. C. Audax.

Dopo una gara molto movimentata i corridori passarono il traguardo nell'ordine seguente:

1. Cesa dello Sporting di Gorizia. — 2. Menegazzo dell'«Audax» di Pordenone — 3. Marchetti, dello Sporting di Gorizia — 4. Brenelli G., del Polisportivo di Prata — 5. Palazzi, dell'Audax di Pordenone — 6. Dorbo, dell'Audax di Pordenone.

VENZONE

Il Sindaco si è dimesso

Il rag. De Riso inviato dalla Prefettura di Udine ha iniziato le verifiche di tutta la gestione amministrativa del Comune. Il sindaco cav. Antonio Bellina ha rassegnato le dimissioni dalla carica di primo cittadino.

S. GIOVANNI DI MANZANO

Assemblea Combattenti

Nell'assemblea della Sezione locale combattenti, si approvò il bilancio; si riconfermarono i consiglieri e si elesse a presidente della sezione il signor Botti Gino.

Si procedette poi alla nomina del Comitato pro combattenti bisognosi.

GEMONA

Le operette

Il nostro «Sociale» aprirà i battenti per un breve corso di rappresentazioni che darà la compagnia di operette Pericle Palombi.

La prima serata avrà luogo mercoledì 22 corr., con la bellissima operetta «Madama di Thebe» del Lombardo.

La compagnia è numerosa, bene affiatata ed ha dei buonissimi elementi.

Attualmente trovasi a Tolmezzo, dove ha incontrato il massimo favore del pubblico. L'orchestra verrà rinforzata da buoni suonatori di qui.

Il pubblico gemonese, che tanto si appassiona per la musica, avrà così campo di godere delle belle serate.

La corale

Per iniziativa dell'Amministrazione Comunale e per il concorso di alcune associazioni cittadine è stato ieri istituito un corso d'insegnamento di canto corale.

In una sala della Trattoria Antonini, gentilmente concessa, si sono nel pomeriggio di ieri, riuniti molti appassionati del canto, l'autorità comunale e la presidenza della «Pro Glemona».

L'assessore prof. Amedeo Benedetti ha pronunciato un bellissimo discorso incitando quanti amano la musica a prendere parte alla nuova geniale istituzione, facendo presenti tutti i vantaggi morali e materiali che possono derivare da una buona massa corale.

I presenti, numerosi, si sono inscritti subito ed oggi stesso altri hanno chiesto la inscrizione ai corsi d'insegnamento.

Gli insegnanti sono stati scelti e godono la stima e la simpatia degli allievi.

Siamo certi che il nuovo Istituto avrà fortuna.

NIMIS

Furto di ruote

Ieri sera dall'officina del fabbro Fabbris Pietro da qui, sono state asportate da ignoti visitatori, quattro ruote da carro pesante seminuove, del valore di circa 800 lire.

La refurtiva è stata sostituita da enormi sassi raccolti nelle adiacenze dell'officina stessa.

Si vede che i ladri hanno lavorato con tutta comodità.

A chi saprebbe dare qualche indicazione in riguardo, il Fabbris è disposto a compensarlo.

Sagra di Vallemontana

Ieri ebbe luogo in Vallemontana, (frazione di questo Comune) la tradizionale sagra di S. Giuseppe.

Il ridente paesello posto in una conca tra verdeggianti ed amene colline, ospitava numeroso pubblico di ogni età e classe che dai paesi limitrofi e anche da Udine veniva a gustare il rinomato vino di Valmontana fra la briosità del paese festante.

Un improvvisata sala da ballo, in cui spandeva armoniose note una distinta orchestra, accoglieva delle giovani copie di ritorno dalle tradizionali merende al prato; in tal modo anche Tersicore ebbe i suoi onori.

Questa manifestazione di reciproca cordialità e gaiezza, senza schiammazzi nè incidenti ci ricordava altri tempi e ci faceva sperare il ritorno alla pace negli animi di tutti.

FELETTO UMBERTO

Trattenimento benefico

Domenica scorsa, per iniziativa del comitato festeggiamenti di Colugna, ebbe luogo nella Sala Apollo, un trattenimento organizzato dai solerti filodrammatici dilettanti di Colugna.

La sala era gremita di pubblico e gli applausi fioccarono numerosi ai bravi interpreti della «Maestrina» del Niccodemi. Bene la sig. Irma Blarzino ed il sig. Rizieri Gos, coadiuvati egregiamente dalle signorine Agnese Gos, Iolanda Rizzi, dalla bimba Elisena Foi e dai signori Augusto Picogna, Mario Fantuzzi, Albino Gasparini e Secondo Lazzarini.

Il ricavato della serata sarà ripartito fra la biblioteca Popolare Circolante di Colugna ed il Patronato scolastico di Feletto Umberto.

PALMANOVA

Il tempietto della Vittoria a Jalmicco

Per le feste inaugurali del tempietto votivo della Vittoria a Jalmico, il Comitato ha disposto un completo programma di festeggiamenti per sabato e domenica. Sabato alle ore 9 si aprirà la pesca di beneficenza pro Monumento, alle 10 Messa e benedizione della statua della Madonna della Vittoria. Nel pomeriggio trasporto dell'immagine sacra nel tempietto e spettacolo serale di cinematografo, còri ed illuminazione.

Domenica il programma reca: ore 8.30, riapertura della pesca; ore 10, Messa cantata per gli eroi caduti. Nel pomeriggio, alle 13, arrivo della Banda Militare e ricevimento delle autorità e rappresentanze; ore 14.30, inaugurazione del Monumento, con l'intervento del senatore Bar. Elio Morpurgo e consegna della bandiera offerta dalle donne Jalmichesi agli ex combattenti della sottosezione di Palmanova. Parleranno distinti oratori.

Alla sera si ripeterà lo spettacolo cinematografico all'aperto. Negli intermezzi verrà eseguito un concerto musicale, diretto dal maestro sig. Penzo.

MANIAGO

Beneficenza

Alcuni compagni di lavoro ed amici del compianto Carlo Vallan di Maniago per onorare la sua memoria, offrono pro erigendo Asilo Infantile la somma di lire 129.

Al presidente dell' Associazione Pordenonese

Buia, 18 marzo 1922.

Un po' in ritardo, ma sempre a tempo, ti rispondo, caro Basso.

La forma ironica ed acre del tuo articolo ha suscitato le proteste dei colleghi, ma sulla loro prudenza ha trionfato la mia smania reclamistica ed alle tue insinuazioni rispondo con dei fatti ed alle frecciate saprò ancora rispondere con delle mazzate, anche se tu dovessi raccomandarmi di non polemizzare. Amico caro, dovresti sapere che nel nostro campo e caso la reclame non si fa a base di attacchi precisi, molto chiari e sopratutto franchi e onesti, ma piuttosto, se lezioni devo accettare, le andrò a prendere da chi conosce altre vie di avanzare.

Lasciamo la Federazione e riprendiamo la storia della vecchia Associazione, magari da quella precedente ad essa.

In quanto al tuo divin maestro, cav. uff. (perchè, bravo allievo, dimenticare questa ultima sua benemerenza?) dirò che proprio, quando egli imperava, la classe non ha mai ottenuto niente. Certo è di difficile bersaglio, perchè anche quando era in una croce più bassa si è dovuto fare tanta fatica per colpirlo! Veniamo ai fatti che nessuno può smentire. Dopo di aver fatto lo impossibile per raddrizzare l'idolo colpito, mentre avevi accettato, comparendo o no, di cooperare all'organizzazione di una unica associazione provinciale, hai creata, quella Pordenonese. Che tu abbia e sempre combattuta la Associazione provinciale, è merito tuo, è questione di coerenza. I meriti del Cons. provinciale sono veri e conosciuti. Non è vero che la Nazionale ci abbia fatto ottenere il secondo caro viveri, perchè per farlo avere adesso in alcune provincie agli impiegati comunali, forse meglio organizzati di noi, ha creata anche recentemente una agitazione; mentre tu ad un appello precedente della Federazione Nazionale per lo stesso scopo hai negato valore ed assistenza per il sacro egoismo che quasi tutti noi abbiamo ottenuto quanto molti colleghi d'Italia domandano ancora. Circa l'aumento di stipendi, è della Giunta Provinciale amministrativa sollecitata ed interessata dal vecchio Consiglio Provinciale, l'invito a tutti i comuni d aumentare gli assegni agli impiegati; e di questa disposizione largamente e non ultimo si è valso il cav. uff. Marchesini. In quanto all'avanzo delle miserelle 300 lire, tu stesso hai potuto vedere ed approvare i conti, mentre io non ho mai visto quelli del tuo cav. uff.

Non ho perorazioni ne predicozzi da fare ai colleghi. Dico solo: fiducia, ma vigilanza; concordia, ma sprone alla fattività. Se qualcuno di quando in quando non smania e grida, gli uomini si addormentano sulle cose!

Tassinari Giuseppe
Segretario di Buia

L' on. Ciriani spiega perchè non partecipò al voto di fiducia

Caro direttore,

riccorro alla vostra cortesia per rendere pubblico il motivo che costrinse me — per la prima volta nella mia vita parlamentare — ad assentarmi dall'aula durante la votazione dell'ordine del giorno di fiducia al ministero dell'on. Facta:

Era il meno che potevo permettermi quale appartenente al gruppo socialista riformista che ha dei compagni al nuovo gabinetto, dopo che la Camera, per il rifiuto del governo, aveva respinto il mio ordine del giorno nella parte concernente la necessità del risarcimento dei danni subiti dagli italiani all'estero e la sospensione della applicazione dell'«iniquo» e... «balordo» decreto del 2 febbraio, — tanto noto ai danneggiati.

Diversamente, se avessi partecipato al voto, avrei dovuto esprimere con un «No» chiaro e sonoro la mia sfiducia: Poichè non mi era lecito accontentarmi della solidarietà verbosa del nuovo presidente verso i danneggiati dal momento che mi era ben nota l'agitazione nelle terre martoriate e che io aveva, come per lo passato sempre, trattato l'argomento non quale uomo di parte, ma da cittadino italiano.

Del contegno della Camera, e segnatamente del centro, del voto contrario sortito dal mio ordine del giorno, non sono io a dolermene, abituato già a ben maggiori aspettative; saranno però, i danneggiati quelli che, — all'infuori delle miserie e delle speculazioni dei partiti, sapranno dire il loro sereno e calmo giudizio.

So di aver compiuto il mio dovere, resistendo anche alle lusinghe consuetudinarie del governo, e non me ne pentirò, anche se il mio contegno fosse per determinare la mia uscita dal gruppo parlamentare riformista anche perchè resterò nel partito al quale mi appellerei nel prossimo congresso. Grazie dev.mo vostro **Marco Ciriani.**

La corte di Federico II. e le origini della lirica italiana

Palmanova, 20 marzo

Vi mando il sunto della dotta conferenza qui tenuta sabato davanti agli ufficiali del presidio e a un bel numero di invitati, fra cui gentili signore e signorine, dal chiaro prof. Luigi Negri, docente di lettere italiane nel vostro Istituto Tecnico.

Il tema sul quale egli dissertò, rivestendo con eleganza di eloquio la sua dottrina, è quello posto qui sopra in epigrafe:

Mentre eccheggiavano nel Dugento — così egli esordì — gli ultimi accenti della lirica provenzale fiorita nell'Italia Settentrionale, celebrando le lodi di gentildonne di Monferrato e di Savoia, dall'avvenente Beatrice di Provenza, figlia del conte Tommaso I., a Berlenda Malaspina, tante altre ricordate nel *Carroccio* di Rambaldo di Vaqueiras; nel mezzogiorno della penisola si veniva svolgendo una scuola poetica avente suo centro la corte di Federico II., essenzialmente cortigiana e di intonazione ghibellina. E' questa la prima lirica italiana, alla cui formazione contribuirono i più svariati elementi; accanto agli influssi francesi portati dalla conquista normanna, dei quali rimane traccia nella soave leggenda di «Tristan et Yseult la bonde», ricordata oltre che da re Giovanni d' Brienne, da Giacomino Pugliese, da Bonaggiunta lucchese, da Iacopo da Lentini, il quale descrive *madonna* più bella assai «che Izolda la biouda», nella leggenda di re Artù aggirantesi attorno all'Etna; vi sono sensibili quelli provenzali, sebbene in minor misura, recati nell'isola della terza crociata (1189-1192) di Filippo Augusto di Francia e Riccardo Cuor di Leone, i quali si eran dato convegno a Messina. Questi due elementi si vennero svolgendo sopra un fondo di civiltà essenzialmente orientale, come orientale era lo splendore di Palermo, la fama delle cui meraviglie, ci assicura il geografo arabo Edrisi, atirava viaggiatori da tutte le parti; lo splendore di quella reggia giunse al suo apogeo con Ruggero *II*, non venne meno con gli Svevi, ed alla fine del secolo XII, ci assicura un altro scrittore arabo, «i palagi del re accerchiavano la gola della città come i monili il collo di donzella dal petto ricolmo, sì che il principe senza uscire mai da siti ameni e luoghi di diletto, passava dall'uno all'altro dei giardini e degli anfiteatri di Palermo». Quando Federico II. (1194 1250), il quale aveva trascorso la prima infanzia a Foligno, nella mistica Umbria di San Francesco e di Santa Chiara, dei *Flagellanti* e dei laudesi, venne nell'opulenza «molle e dilettosa» della Conca d'Oro, tra la fantasmagoria dei giardini e dei palazzi dal fasto orientale, di cui nulla purtroppo, oggi rimane, mentre già echeggiavano le leggende di amore e i canti occitanici di trovatori, di leguavan come fragranza di rose e di oleandri, sperdentesi nelle salse onde, le melodie della poesia araba fiorita in Sicilia ove aveva cantato «le arance mature simili a fuoco che arda su verghe di smeraldo; il pallor del limone il quale dà sembianze dell'amante che abbia perduto miseramente la notte nell'assenza della sua donna; l'acqua limpidissima delle zolle che rassembra liquide perle».

La coltura di Federico II., sebbene essenzialmente orientale, esaltata anche da avversari suoi, politici e religiosi, contribuì non poco al progresso della scienza medioevale in Europa: Aristotele ed Averroè vennero meglio conosciuti attraverso le traduzioni di opere arabe che egli commetteva a Michele Scoto e a tanti altri dotti, per distribuirle alle principali università, quale «dono di Cesare amico». La tradizione cattolica accolta dall'Alighieri, il quale seppellì Federico *II* nel «cimitero» d' Epicuro, a traverso le lettere di Gregorio IX e di Innocenzo *IV*, venne foggiando la figura dell'imperatore «martello del mondo» quale di un eretico, autore del famoso opuscolo apocrifo *De tribus impostoribus*, Mosè cioè Gesù e Maometto; e lo incolpò a torto anche, delle più atroci nefandezze, alcune delle quali, come l'abbacinamento e la prigionia di Pier della Vigna, trovano, in ultima analisi, le loro ragioni psicologiche nella possente individualità di Federico *II.*, simile in ciò forse a Napoleone, cui venne paragonato, insofferente di quanti accanto a lui ne rivelassero del pari una superiore alla media comune; chè se egli nelle questioni filosofiche mandate ai dotti di Levante e di Ponente, cui solo rispose il dottissimo Scheik Abd-el-Hakk-ibn-Sabin, ci rivela uno spirito non indegno dell'enciclopedismo dell'ultimo '700, è uomo dei tempi suoi per un certo misticismo bigotto, forse più apparente che reale e per la credenza nell'astrologia.

Irrefutabile, a parer nostro, si è però che il fasto e le abitudini orientali della corte di Federico *II.* non furono senza influenza sulla lirica della prima età del Dugento: elemento essenziale al mondo cavalleresco medioevale, alle corti bandite di Pentecoste e alle carole di maggio, svolgentisi nei ridenti piani della Loira, era stata ed era la donna: alla corte dell'imperatore ed in tutta la vita che ferve attorno a lui essa manca completamente, condannata, come la stessa imperatrice, alla triste solitudine di un qualche maniero della Puglia; tale segregazione della donna, propria del mondo mussulmano, e di cui sopravvivono tuttora traccie nel Mezzogiorno della penisola, è in pieno contrasto con la tradizione cavalleresca dell'amore provenzale, coi principi di quella società, che in fondo, come aveva alterato i rapporti tra individuo e individuo coi vincoli del vassallaggio, così aveva compresso ipocritamente la sensualità, traviando il pensiero in fantasmagorie assurde, legando apparentemente l'amante e *madonna* agli stessi ceppi che la cavalleria aveva creati tra il servo ed il signore. Così se da un lato quella che suol chiamarsi «scuola siciliana» ci presenta elementi indubbi di un vero e proprio preziosismo, ben maggiore è la messe di versi ispirati al realismo, al ricordo di carezze e di baci rimpianti, all'odio della donna per la rivale, o come quelli pensosi e tristi di re Enzo, che prigione a Bologna, corre col pensiero alla Puglia e alla Capitanata lontane; e nelle rime di Giacomino Pugliese e di altri ancora non mancano accenni a danze, a promesse di amplessi, a feste primaverili, a mill'altre cose insomma che nulla hanno di comune con la cavalleria. A nostro avviso, quando si astragga dalla teorica dell'amore, formulata dal Guinizelli, tra la vecchia scuola e quella dello stilo nuovo vi sono assai più elementi comuni che non si creda generalmente.

Il «dolce stil nuovo» per mezzo della idealizzazione della donna, a traverso il misticismo prettamente medioevale, e però cavalleresco in ultima analisi, del culto mariano, contemperò gli elementi realistici della scuola siciliana con la serenità dello spirito, dando origine ad una scuola italiana di perfetto equilibrio tra il senso e la ragione, e dimostrando fin da allora infondato il timore del Manzoni di far consentire l'animo di chi legge scritti di amore a quella passione: il Guinizelli stesso ne dà ammirevoli esempi nelle descrizioni così vive di pastorelle dai capelli «biondetti e ricciutelli», o ancor quando vorrebbe imprimere un bacio sulle fresche labbra della Lucia dal cappuccio di vari colori:

Ah, prender lei a forza, oltra so grato,
e baciarli la bocca e 'l bel visaggio
et li occhi suoi, ch'èn due fiamme di foco!
Ma pentomi però che m'ho pensato
ch'esto fatto poria portar dannaggio
e altrui despiaccria forse non poco.

* * *

La dotta conferenza fu ascoltata con vivo interessamento e il prof. Negri fu salutato alla fine con generali applausi.

Nel mondo degli affari

NUOVE COOPERATIVE DI LAVORO — A rogiti del notaio dott. Ernesto Burini di Tarcento fu costituita una Società Anonima Cooperativa di Lavoro con sede a Magnano in Riviera per la durata di anni 20, sotto la denominazione di «Cooperativa fra Muratori ed affini di Magnano in Riviera. Oggetto: assumere lavori edilizi, stradali idraulici ed affini.

Con atti del notaio Fabrici dott. Daniele, si è costituita con sede in Manazzone di Pinzano, una società Cooperativa di produzione e di lavoro, allo scopo «di eseguire in cooperazione lavori edilizi, stradali, ferroviari idraulici. La durata è fissata in anni cinque. Il capitale sottoscritto è di lire 4000.

SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO — Con atti del dott. Alfredo Cavalieri signori ing. Pol Franceschi Carlo, Luigi Della Rovere di Udine, costituivano una Società in nome collettivo sotto la ragione sociale «Ing. Polfranceschi - Della Rocere e geometra Pesavento», con sede in Udine, avente per scopo la rappresentanza con deposito di articoli in gomma e tecnici industriali.

Durata della Società anni uno con Capitale sociale lire 41.200, versato per lire 15000 — ciascuno dei signori Polfranceschi e geom. Pesavento e per lire 11200.— dal sig. Della Rovere. — Firma sociale all'ing. Polfranceschi e geom. Pesavento, in via collettiva, ed a ciascuno in caso di impossibilità dell'altro.

CONCESSIONE a SOCIETA' ELETTRICHE — Con decreti di questi giorni, è stata autorizzata la Società Litoranea di Elettricità a costruire ed esercire due linee elettriche ad alta tensione l'una fra la cabina di Valvasone dell'impianto attualmente esercito dalla Società stessa da San Vito a Valvasone e il Comune di Arzene; l'altra dalla località Casematta fino alla frazione di San Lorenzo del Comune di Arzene.

* * *

La società Pordenonese di Elettricità è autorizzata ad impiantare ed esercitare una linea elettrica ad alta tensione dalla propria cabina di trasformazione di Borgo Meduna, alle fornaci Cappellini e Dormisch site in territorio del predetto comune di Pordenone.

* * *

La stessa Società elettrica è autorizzata ad impiantare ed esercitare una linea elettrica ad alta tensione dalle proprie cabine di trasformazione dell'impianto elettrico Barbeano, S. Giorgio della Richinvelda, sita in questo ultimo comune, e le borgate di Provesano, Cosa, Pozzo, ed Aurana del comune suddetto.

UTILIZZAZIONI IDRAULICHE — La Società Friulana di Elettricità presentò domanda per ottenere la concessione per derivare dall'alto corso del Torre l'intera portata di detto torrente fino a un massimo di moduli 12 con presa alle sue sorgenti e restituzione nel canale di rivatore dell'esistente impianto sul Torre di proprietà della Società richiedente e denominato di Vedronza.

La derivazione viene richiesta per scopo industriale e le opere formanti oggetto della s[...]a insistono esclusivamente sul territorio del Comune di Lusevera.

* * *

In data 24 gennaio 1922 il Comune di Tolmezzo ha presentato domanda da derivare dal torrente But moduli 5 d'acqua a scopo irriguo. La presa avverrebbe con la stessa bocca dell'attuale roggia detta di Tolmezzo, in sinistra But in località Turrion, con opportune modifiche alle opere di presa e al primo tratto del canale derivato.

La utilizzazione avverrebbe senza obbligo di restituire le colature.

NELLE PROCEDURE FALLIMENTARI di Tommasino Celeste di Giuseppe fu Giovanni, negozianti di formaggio in Tricesimo, il Tribunale ha determinato la cessazione dei pagamenti al 14 ottobre 1921; e in quella del fallimento dott Gino Rieppi fu Daniele di Albana al primo settembre 1921.

S. DANIELE

Riunione degli impiegati e salariati dei Comuni ed opere Pie.

Nella sede della locale Soc. Op. di Mutuo Soccorso ha oggi avuto luogo una assemblea degli aderenti alla sezione Mandamentale di S. Daniele dell'Associazione Dipendenti Enti locali.

L'assemblea, riuscitissima per il forte numero degli intervenuti, è stata presieduta dal cav. Covassi, presidente della sezione vi ha preso parte il sig. Tam rag. Umberto quale vice-presidente della Federazione provinciale.

Dopo essere state rese note le adesioni al presente convegno, il rag. Tam espone in sintesi chiara e persuasiva quali sono i desiderata della classe dei dipendenti degli Enti locali, quale la azione che si ripromette intraprendere la Commissione Esecutiva della Federazione provinciale.

Da ultimo viene fatta rilevare la ormai sistematica opposizione della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica quando deve decidere su deliberazioni di Opere Pie riguardanti il loro personale; opposizione causat aprincipalmente da un membro ben conosciuto non solo da tutte le amministrazioni locali della provincia, ma anche dai profughi a Bologna nel 1917 1918.

Si approva in proposito un ordine del giorno che dalla presidenza della Federazione sarà presentato al prefetto.

Infine viene ricordato il voto contrario emesso dal Senato sulla proposta di legge per rendere obbligatoria la concessione della II. indennità caro-viveri ai dipendenti degli Enti Locali; e unanimi i convenuti decidono di tenersi pronti e compatti per quell'azione che l'Associazione Nazionale crederà opportuno svolgere perchè dallo Stato venga riconosciuto anche ai Dipendenti degli Enti locali il diritto di avere quanto tutte le altre categorie degli impiegati e salariati da tempo godono.

Dopo l'assemblea, nell'albergo d'Italia impiegati e salariati hanno consumato fra generale cordialità ed affabilità un banchetto servito egregiamente; ed a **Chechut Virul** - conduttore - dissero tutti concordi, un bravo di cuore.

Non va taciuto che l'intraprendente tipografo Bepo Tabacco riuscì a dire anche lui il suo brindisi, benchè non dipenda da nessun Ente, ed essendo il suo onomastico, egli offrì una bicchierata ai convenuti, non meno gradita del brindisi.

Consiglio Comunale

Oggi, questo Consiglio Comunale tenne seduta. All'apertura di essa il sig. cav. Domenico Menchini, sicuro interprete della popolazione intera e a nome della maggioranza del Consiglio, ha espresso le più vive congratulazioni al nostro Sindaco per la onorificenza nuova che S. M. il Re volle concedergli.

Il sig. Collino Domenico, in nome della minoranza socialista, dichiara associarsi alle parole del cav. Menchini.

Il sig. Sindaco co. comm. Ronchi ringrazia commosso della manifestazione.

Quindi il consiglio procede allo svolgersi dell'ordine del giorno, prendendo le seguenti deliberazioni: Approva lo statuto per la erigenda Scuola professionale — decide la costituzione della banda musicale comunale — decide la costituzione di un corpo di pompieri approvandone il regolamento — Concede un sussidio alla R. Deputazione Veneto-Tridentina di Storia Patria — decide la contrattazione di un mutuo per il completamento della Strada Stretta dei Cassi — approva preventivo del Comune per l'anno corrente — decide la costruzione di tombe special inel cimitero di S. Luca per le salme dei Caduti in guerra del Comune.

PONTEBBA

Una disgrazia

20 — Ieri, mentre Giovanni Gerometto, di anni 23, stava spaccando una pietra che ingombrava il davanti della sua casa, venne da una scheggia colpito all'occhio sinistro, che si aprì con fuoruscita del cristallino. Fu portato di urgenza a Udine e ricoverato nella clinica del dott. Baldassare.

Notiamo: tempo fa la famiglia del Gerometto perdette il suo capo, precipitato in un burrone.

SACILE

Una riunione per la ferrovia di Oderzo.

Per il 30 corrente è indetta a Sacile una riunione di sindaci dei mandamenti di Vittorio, Sacile, Oderzo, per trattare sulla costituzione di un consorzio intermandamentale ed intercomunale per la costruzione di una tramvia elettrica Vittorio, Sacile, Oderzo.

Oltre a personalità della regione, alla riunione parteciperanno coloro che del problema già si interessarono.

CAVASSO NUOVO

Importante Convegno di Società Operaie

Invitate dalla Società Operaia di Cavasso, ieri si riunirono a convegno le rappresentanze delle Società Operaie dei mandamenti di Maniago e Spilimbergo, per trattare l'Assicurazione obbligatoria sulle malattie. Il sig. Colussi, vice presidente della nostra Società di M. S., illustrò l'ordine del giorno in tutta la sua ampiezza. Ne seguì animatissima discussione che si chiuse con la votazione del seguente ordine del giorno presentato dall'ing. dott. L. Plateo di Fanna:

«I rappresentanti delle Società Operaie dei Mandamenti di Maniago e Spilimbergo, pur non federandosi alla Federazione Generale del Lavoro, appoggiano concordi assieme all'autorità dei paesi e mediche cate sta Federazione generale del lavoro, nell'agitazione presso il governo per la promulgazione della legge sull'assistenza obbligatoria ammalati».

A rappresentanti a Udine furono nominati il presidente della Società Operaia di Toppo, quello di Cavasso e il sig. Sindaco di Maniago.

PORDENONE

L'esito della Veglia Tricolore

Sabato notte al Sociale si ebbe la Veglia danzante «Tricolore», privata di beneficenza che riuscì con esito felice.

Questo non poteva mancare, sebbene in quaresima, perchè il Comitato aveva saputo prepararo ed organizzare la festa magnificamente.

L'addobbo tricolore ammirato e lodato, pur nella semplicità e modestia riuscì dei più graziosi e indovinati per opera del bravo elettricista Bordin già specializzato nel... genere.

Le danze animatissime si intrecciarono sino alle 6 di domenica al suono dell'ottima orchestra Furlan che eseguì anche applaudita nuovi balli moderni. Vennero suonati pure tra applausi e canti, gli inni nazionali.

L'inizio dei lavori del Palazzo Postale.

Il Ministero delle Finanze ha informato il nostro Municipio di aver dato disposizione all'intendenza di Finanza di Udine, per indire l'appalto dei lavori per la costruzione del nuovo palazzo degli uffici postali e finanziari, la cui spesa ammonta a circa 400 mila lire circa.

Cronaca Cittadina

Danni di guerra

L'agitazione fa il suo effetto
Gli onorevoli si svegliano
Santa inquisizione

I primi vantaggi della nostra agitazione già si risentono: deputati che si muovono, governo che si impensierisce e promette maggiori finanziamenti modifiche al decreto 2 febbraio, maggior sollecitudine nelle liquidazioni ecc. ecc. Le solite promesse, i già troppo noti e consueti affidamenti!

Ed intanto il dran dran degli uffici continua, i finanziamenti mancano e... si inaugurano nuovi sistemi di inquisizione spagnolesca. Non più la già abbastanza dolorosa via crucis dei mille uffici delle Agenzie, dell'Intendenza, delle Commissioni, ecc.: ora ti portano come un volgare delinquente, in questura e là una nuova, dolorosa inquisizione comincia presso il nuovo Ufficio dell'Ispettorato Danni Guerra!

C'era proprio bisogno di creare anche questo ufficio poliziesco e di installarlo proprio presso la Questura per crescere le torture dei danneggiati? Noi comprendiamo la opportunità, ed anzi la necessità di un ispettorato che possa in certi casi guardare più a fondo di quello che talvolta possa fare l'Intendenza; ma fra questo ed il creare un ufficio di questura ove vengono mandati, non si sa poi con quale intento, tutti gli atti riferentisi a qualunque denuncia che capiti sottomano, per poi colà, ad una affermazione per esempio così: «Ma badi che questa è una Ditta di moralità ineccepibile» sentirsi rispondere: «Ma che moralità od immoralità! per noi, tutti i danneggiati sono eguali — (forse si intenderà dire, sono tutti furfanti!) —; badiamo alle denuncie che vogliamo controllare in ogni parte, e delle quali vogliamo avere la prova matematica della perfetta e completa rispondenza delle cose denunciate e di quelle perdute» .... e tante altre graziose espressioni del genere che esigono la calma più glaciale in chi le ascolta, anche se non è parte in causa.

Una sconsiderata lettera anonima — e di gente **vile** che se ne vale, ce n'è pur troppo anche fra noi — basta per gettare un'ombra di grave sospetto sulle denuncie più oneste, più scrupolose, le quali in qualunque stadio si trovino, in base al famigerato decreto 2 febbraio, andranno dritte a questo speciale ufficio di polizia, ove sosterranno a lungo e procureranno al disgraziato danneggiato le più amare umiliazioni.

E' possibile andare avanti di questo passo?

— Ma teneteci tutti i vostri risarcimenti — esclamava ieri un onesto denunciante così torturato — lasciatemi la mia miseria, ma non turbatemi la pace dell'animo, che è l'unica ricchezza che l'invasione mi ha lasciato!

Ma di queste torture, e di tutte le grandi e piccole miserie che ne derivano, nulla si capisce a Roma, ove si boccia un ordine del giorno Ciriani che queste miserie troppo palesemente e forse troppo violentemente ostentava.

E d'altra parte, che cosa poteva aspettarsi l'on. Ciriani che volle da solo, con la solita mania secessionista ed individualista dei nostri deputati, partire all'assalto di tutta la Camera, che altro ha ora per la testa che i danni di guerra: danni di guerra che forse cinquecento deputati credono sieno stati da un pezzo risarciti?

Ben disse il comm. Ronchi nel Consiglio di S. Daniele di sabato: «individualmente, i deputati sono dei galantuomini: collegialmente si dimostrano degli inetti».

Ma sono degli inetti soprattutto perchè non vogliono unirsi, perchè non vogliono perdere la loro personalità, della quale ognuno di essi ha troppa vanagloriosa estimazione, perchè non vogliono compromettere la propria fisionomia politica, perchè non hanno capito che ad uno ad uno si fanno gabellare da tutto il parlamento, mentre se fin dal principio, come tante volte noi danneggiati implorammo, si fossero tenuti — sia pure soltanto ed esclusivamente per la questione dei danni di guerra — uniti, se avessero dimostrato la loro solidarietà, la loro energica risolutezza di riuscire **a qualunque costo**, anche a quello di perdere la medaglietta, si sarebbero non soltanto imposti, ma avrebbero ottenuto una rapida sistemazione — anche se non una soluzione, la quale sarebbe stata impossibile per il finanziamento — di questo gravissimo problema.

E questa unione, questa solidarietà, essi non l'hanno sentita nè anche ora, in cui, sbalorditi per il risveglio improvviso del lungo letargo per causa della nostra agitazione, sono corsi ai ripari disordinatamente, senza una direttiva, senza quella concordia di intenti che sarebbe stata una forza in parlamento, ove invece, della loro discordia si approfitta per cestinare qualunque domanda.

Così, dal rigetto dell'ordine del giorno Ciriani — rigetto, che doveva indurlo ad un gesto di energia che forse avrebbe fatto effetto — noi ci troviamo ora peggio di prima: il governo che aveva prima della votazione replicatamente promesso, ora, dopo il voto, avrà piena giustificazione di non mantenere alcuna promessa.

Ma e Tessitori ed Ellero e Cristofori si sono affrettati a dirci che tutti i ministri in coro hanno promesso la revisione e modifica del decreto 2 febbraio, che hanno promesso di dare 20 milioni al mese alle intendenze, che hanno promesso un maggiore finanziamento all'Istituto Federale....

L'on. Tessitori però, che è il più giovane della compagnia e quindi il meno diplomatico conclude la sua comunicazione: « **occorre però continuare l'agitazione.**

Non avevamo veramente bisogno di questo giudizioso avvertimento: poichè la nostra agitazione, come non si fermerà per le assicurazioni dell'interessamento degli onorevoli, nè per la promesse del governo, non si fermerà nè anche al comizio di Sabato, ma anzi si intensificherà per il consenso unanime di queste arcistufe popolazioni, e non si arresterà che a risultati veramente pratici e definitivi.

Questo deve essere l'impegno che deve derivare dalla conclusione del prossimo comizio.

ing. c. fachini

***

Dei nostri deputati, votarono sabato a favore del ministero: Cristofori, Fantoni, Gasparotto, Girardini, Tovini; contro: Cosattini, Ellero, Piemonte, Zaniboni; si assentò Ciriani; non erano presenti alla seduta Biavasch ie Tessitori.

I bagni

A datare dal giorno 18 corrente funzionerà giornalmente per il pubblico il reparto dei Bagni in Vasca, nello Stabilimento Balneare fuori porta Venezia.

Teatro del Cannoniere

Domenica scorsa dinanzi ad un pubblico affollato i bravi filodrammatici della C. S. F. replicarono «L'abito a quattro» ottenendo un nuovo successo.

Nel «Poeta Moderno», atto brillante di Nino Berrini, ebbero modo di farsi applaudire per la spigliata interpretazione la signorina Elisa Romita, il noto artista Tullio Tomadoni, Albrizio, e Cremaschi. **V...**

Onorificenza

Il sig. G. B. De Carli, decano degli impiegati all'Intendenza di Finanza, è stato insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

All'egregio cav. De Carli porgiamo vive congratulazioni.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Orfani di guerra — Nel III. anniversario della morte di Angela Dormisch: Famiglia Dormisch 250. — In morte: del co. Varnero d'Attimis: Giovanni e Giulio Agricola 20. — di Elsa Caretta Colli Sendresen: Bonora Giovanni 10. — di Anna Boga in Badini: Magro Gino 10.

Casa di ricovero — In morte di Giuseppe Zani, Bonora Giovanni 5.

Ciechi di guerra — Nel III. anniversario della morte di Angela Dormisch: Famiglia Dormisch 250.

Società Protettrice dell'Infanzia — Nel III. anniversario della morte di Angela Dormisch: Famiglia Dormisch 250.

Madri e Vedove dei Caduti — Nel III. anniversario della morte di Angela Dormisch: Famiglia Dormisch 250.

Orfani del Comune — Per la morte della signora Anna Boga-Badini madre del collega Luigi Badini, il corpo insegnante della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine» offre agli Orfani di guerra del Comune di Udine in sostituzione di sorona, lire 100 raccolte come segue: Della Vedova Eugenio ed Enrico Miani lire 10, geom. Gaspare Cavallero, Clelia Zagolin, Ruggero Ceschi, Anna Carletti, Maria Del Missier, Mary. Anelli Monti, Amelia Della Savia, Felcher Giovanni, Arturo Gervasi, Bortolin Virginio, Antonio Del Toso, Mario Sgobaro, Pigozzi Gaetano, Sutto Vittorino, Loria Liberale e Zanetti dott. Renzo lire 5 cadauno. — in morte della medesima, Badini Alberto e Anita Calligaris 50.

Società M. S. Barbieri

Inaugurazione del labaro sociale

Nell'assemblea tenuta ieri dalla società M. S. fra barbieri, il presidente con commossa parola, commemorò il defunto socio Marcotti Antonio.

Fu quindi approvato all'unanimità il bilancio sociale 1921.

Il segretario sociale, fra le approvazioni più entusiastiche, comunicò che il Labaro Sociale, dono delle donne friulane, verrà inaugurato il 24 aprile; e l'assemblea proclama come matrigna, fra grandi ovazioni, la signora Spezzotti, gentile consorte del Sindaco.

Per festeggiare l'avvenimento sarà chiesta all'on. Municipio la concessione della sala in Castello, dove offrire agli invitati un vermouth d'onore.

Fu deciso per solennizzare tale inaugurazione, di concedere fino al 24 aprile c. a. a colleghi che volessero usufruire dei benefici della mutualità: I. di estendere il limite di età per l'inscrizione da 45 a 50 anni di età. II. che vengano ammessi immediatamente a godere dei diritti statutari; III. di riammettere senza il pagamento degli arretrati, i soci radiati per morosità.

Infine, furono nominati due consiglieri agenti nelle persone di Baldan e Buzzi.

Il negoziante Casarsa ferito dal sarte De Zelis

Al primo piano di una casa di proprietà del sig. Lelio Casarsa, aveva da tempo la sua sartoria il sig. Amedeo De Zelis, meridionale, ma residente da anni nella nostra città.

In questi ultimi giorni il sig. Casarsa si trovò costretto ad avere impellente bisogno dell'appartamento occupato dal De Zelis, poichè doveva abbandonare il suo. Il De Zelis parve un po' sconcertato di dover cambiare residenza; ma per l'interessamento del cav. uff. Ragazzoni commissario degli alloggi, gli venne assegnato un appartamento presso il sig. Billiana in via Pelliccerie.

Ogni nube, quindi, sembrava svanita.

Stamane alle ore 9 il sig. Casarsa stava sorbendo il caffè al banco del suo negozio di manifatture, sito in piazza Mercatonuovo.

In quel mentre entrò il sarte De Zelis, che salutò cortesemente la signora Casarsa e le due commesse, facendo cenno di voler parlare col proprietario per consegnargli la chiave dell'appartamento.

La scena poi si è svolta fulminea — così ci ha raccontato la signora Casarsa, che abbiamo avvicinata subito dopo il fatto — si è svolta proprio inaspettata.

— Ho visto — ella ha proseguito — il De Zelis avvicinarsi a mio marito tenendo in una mano la chiave che posò sul banco, mentre con l'altra frugava nella tasca posteriore dei pantaloni. Poi in un colpo secco: credette a tutta prima che fosse scoppiata una lampada elettrica, ma le grida di mio marito mi portarono tosto alla triste realtà. Vidi mio marito col volto insanguinato, che tentava di disarmare il De Zelis, il quale brandiva una rivoltella. I due, colluttando fecero alcuni passi, premendosi a ridosso di alcune pezze di stoffa; a questo punto, con uno slancio subitaneo, io ebbi la forza di intromettermi; al che il De Zelis lasciò mio marito e si diresse verso l'uscita del negozio. Quivi fu fermato da un ufficiale di artiglieria, che lo disarmò. Intanto io provvidi a prestare le prime cure a mio marito, che venne poscia accompagnato all'Ospedale civile.

La signora Casarsa si mostrò molto stupita e addolorata dell'atto compiuto dal De Zelis, poichè verso di lui non era stata usata alcuna sgarberia, ed egli stesso aveva mostrato di comprendere che lo sgombero dell'appartamento aveva dovuto avvenire per cause indipendenti dalla volontà dei coniugi Casarsa.

La questione dell'alloggio si trascinava da un anno e mezzo: ed era stata decisa con sentenza del Tribunale.

Il sarte De Zellis fu accompagnato in Questura dai vigili Buiatti e Canciani.

All'Ospedale il Casarsa è stato medicato ed il sanitario gli ha riscontrato ferite di poca entità al cuoio capelluto ed alla mano destra. Graffiature riportate al viso dal sarte De Zelis guariranno in quattro giorni.

Letizia

Sposi felici, la signora Maria Cittaro e Carlo Querini, prode combattente, sono stati allietati dalla nascita di una bella creaturina, Vally, germoglio soave del loro amore. In cordiale intimità famigliare la neonata fu domenica portata alla fonte, padrini i signori Maria e Cesare Mainardi, Gina ed Enrico Querini, sig.na Maria d'Odorico, Mario Fabbri. Splendi regali furono presentati alla piccina, durante il signorile pranzo servito in casa Verza. Molti gli auguri di felicità che rinnoviamo di cuore per la famiglia che entra in novella vita.

Onorificenza

Il cav. rag. Giovanni Checchin di Venezia, gerente della Ditta G. Checchin e C. con filiale per l'industria dei vetri, cristalli e specchi nella nostra Città, su proposta di S. E. il Ministro Mauri fu nominato cavaliere ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia.

Un socialista picchiato da fascisti

Stanotte certo Suzza Antonio di anni 28, da Motta di Livenza, di fede socialista, venne a questione con alcuni fascisti che lo picchiarono di santa ragione. Il Suzza dovette ricorrere alle cure dell'Ospedale ove fu giudicato guaribile in otto giorni. La ragione di questo fatto disgustoso, va ricercata nel fatto che il Suzza, su imposizione di compagni socialisti, licenziò un suo dipendente di fede fascista.

I COMUNICATI

ESPORTAZIONI. — La Camera di Commercio ed industria comunica che le Dogane furono autorizzate a consentire direttamente l'esportazione del farinaccio di riso.

MEDIA DEI CAMBI PER I DAZI DOGANALI. — La Camera di Commercio comunica che per la seconda quindicina del mese di marzo in corso, furono stabilite le seguenti medie per il cambio da applicarsi nei pagamenti dei dazi doganali eseguiti in biglietti di Stato o di Banca: Daziamenti lire a lire 100, viaggiatori e pacchi postali lire 272; e complessivamente lire 372.

CONTI DEGLI ALBERGHI E RISTORANTI. — La Camera stessa ha ricevuto le seguenti istruzioni dal Ministero delle Finanze:

«Tenuto conto della circostanza che l'abbonamento ai soli pasti è generalmente praticato solo dagli alberghi, locande e pensioni non assegnate alle categorie di lusso, si è stabilito di consentire che i conti settimanali e mensili delle consumazioni fatte da tali abbonati negli esercizi suddetti, vengano assoggettati, in ragione del numero dei pasti, alla tassa di bollo stabilita per i conti dei ristoranti e trattorie assegnate alla prima e seconda categoria della tariffa, vale a dire: per ogni pasto d'importo non superiore a lire 20, tassa cent. 90. — Per gli alberghi, locande e pensioni assegnate alle terza ed alle altre categorie, come pure per gli esercizi non classificati, resta ferma anche per i conti dei pensionati ai soli pasti la tassa di bollo seguente: fino a lire 5, tassa fissa cent. 5; oltre lire 5 fino a lire 100, tassa fissa cent. 10; oltre lire 100 fino a lire 1000, tassa di cent. 10 per ogni cento lire o frazione; oltre lire 1000, tassa di cent. 20 per ogni 100 lire o frazione.

Domanda e offerta di lavoro

L'Ufficio Provinciale del Lavoro e di collocamento comunica il seguente prospetto settimanale delle domande e delle richieste di lavoro a tutto 10 marzo:

Domande di lavoro: Braccianti 29, muratore 68, terrazzieri 2, cementisti 11, manovale 7, minatori 76, manovali miniera 6, fornaciai 3, falegnami 14, carpentieri 26, mestieri vari 1, impiegati 1 — Totale 244.

Richieste di lavoor: nessuna.

L'Ufficio Provinciale del lavoro e del collocamento invita tutte le ditte della Provincia che necessitano di mano d'opera o di impiegati a rivolgersi al medesimo potendo esso soddisfare le relative richieste nel modo più completo e soddisfacente.

Fondazione Leonardo per la cultura Italiana

Con decreto in data 27 novembre 1921 è stata eretta in Ente morale la fondazione «Leonardo» per la Cultura Italiana, che si propone di intensificare in Italia e di far nota all'estero la vita intellettuale italiana, valendosi di mezzi pratici ed efficaci finora intentati. E' una specie di «Ministero del Libro, a cui partecipano i Ministri della P. I., degli Esteri, della Industria e delle Colonie, oltre al R. Commissariato dell'Emigrazione ed ai grandi organismi librari nazionali.

La Fondazione pubblica una serie di Guide Bibliografiche per materie che sta traducendo ora in più lingue, prepara il grandioso piano di una collezione di *Scrittori italiani*, specialmente contemporanei, da tradurre, ed ha assunto altre molte geniali ed importanti iniziative.

La sua sede centrale è in Roma in Palazzo Doria e tutti possono aderire inviando lire 12.50 (estero lire 15) con diritto a ricevere gratuitamente «L'Italia che scrive», la vivace *Rassegna per coloro che leggono, supplemento mensile a tutti i periodici*, che pubblica gli atti di fondazione, oppure lire 20 (estero lire 25) con diritto a ricevere anche le *Guide Bibliografiche*.

Per agevolare l'affermarsi di questa opportuna organizzazione il Sottosegretariato alle Belle Arti ha accordato a tutti i soci della Leonardo che ne faranno regolare domanda, la tessera di libero ingresso nelle gallerie e nei Musei.

MERCATI D'OGGI

In Piazza Mercatonuovo i prezzi al minuto degli ortaggi, continuano a ribassare, per l'abbondanza di merce che viene dalla campagna. I prezzi verificatisi stamane sono: patate al chilo l. 1.10 e 2.00 quelle nuove; cipolle 2.80 e 3; radicchio 1.20 e 1.40; spinaci 1.20 e 1.50; insalata 2.30 e 2.50; broccolj 0.90 e 1.20; brovada 0.80 e 1.00; radici 1.80, mele 1.50 e 2.00; fichi secchi 3.50 e 5.00; noci 4.50 e 5.00; melarancie 1.50 e 1.70; mandarini 2.70 e 3.00.

Burro naturale al chilo l. 17, 18 e 19.

Cronaca Sportiva

A. S. Udinese batte C. S. Dolo 4-0

Ieri è stata giornata di collaudo per la nostra prima squadra, scesa in campo in una nuova formazione. La superiorità dei nostri bianco-neri è stata netta per quasi tutta la partita e cioè principalmente per la tecnica dei giuocatori udinesi ed anche per la disparità delle due squadre. Ad ogni modo la prima linea bianco-nera nella formazione di oggi non ha soddisfatto. Bene invece i due bachs Pertoldi e Cantarutti. L'incontro incominciato alle 13 precise, sotto l'arbitrato del sig. Tonini, vede al quinto minuto Bellotto segnare per l'Udine. Il giuoco non «a point» continua nella metà campo avversario e si possono notare dei buoni tiri udinesi salvati dagli ospiti per molte volte in angolo. Al 37. minuto ecco il bravo Melchior che dribblate le difese avversarie segna splendidamente. Poco tempo dopo (43. minuto) lo stesso Melchior ha occasione di tirare in porta e segnare in causa della difettosa parata del portiere bianco rosso. Il primo tempo termina così in favore dei nostri, con 3 goals a zero. Il pubblico commenta in modo svariato la formazione della squadra concittadina. La ripresa ha inizio vivacissimo, ma i punti non aumentano che al 34. minuto per merito di Semintendi che segna imparabilmente da pochi metri. A questo punto gli ospiti, che qualche volta ebbero sprazzi di buon giuoco, si chiudono in difesa ed a nulla vale la buona volontà dei nostri per segnare, che arriva la fine trovandoli vincenti per 4 a zero. La squadra era scesa in campo nella seguente formazione: Lodolo, Pertoldi, Cantarutti, Fossati, Barbieri, Liuzzi II, Gerace, Bellotto, Melchior, Semintendi e dal Dan Dan Enzo. *Fra...*

S. C. «Friuli batte «Edera» di Gorizia per cinque punti ad uno

Quest'incontro ha visto vincente la migliore squadra in campo e cioè lo S. C. Friuli, che ieri ha dimostrato di essere in buona forma.

Di questa partita il pubblico riportò, nei riguardi dei goriziani, un non buon ricordo e ciò per il contegno poco corretto dei giuocatori, che contestavano, offendendo, ogni decisione dell'arbitro.

Nella prima ripresa il Friuli ha avuto una leggera prevalenza sugli ospiti ottenendo un bel punto per merito di Tosolini e precisamente al quinto minuto su rimessa in giuoco laterale. Nel secondo tempo, invece, la superiorità friulana è molto più convincente, oltre che per giuoco, anche per scarto di punti. Infatti ad un quarto della ripresa Tosolini segna un punto in seguito a calcio di punizione semplice, lo smacco ha scosso i goriziani, che riescono poi a salvare l'onore su uscita intempestiva di Blangino. I punti vengono portati poi a cinque per merito di Lignana e Pascutti. In conclusione una buona esibizione del Friuli ed una meritata vittoria. *Fra...*

Tiro a volo

Domenica 19 corr. si svolsero allo stand della Rotonda interessanti gare che ebbero il seguente risultato:

Tiro n. 63 — 1., 2., 3., 4., e 5. premio divisi fra i signori Mantovani di Sacile, Cattaruzzi di Bertiolo, cap. Villani di Tarvisio, Colitti e De Franceschi di Udine — 6. sig. Paoluzzi di Bu'a — 7. cap. Maggio di Udine — 8, 9 e 10 i signori Clerici di Varmo, Dorotea di Tolmezzo e Basaldella di Tolmezzo.

La poule all'americana fu vinta dai signori Mantovani e cap. Villani.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

NASCITE

Nati vivi: maschi 13, femmine 12 — Nati morti: maschi 1, femmine 4 — Nati esposti: maschi 2, femmine 1 — Totale 33.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bertossi Iginio impiegato con Tosoni Santa casal. — D'Amico Alfredo muratore con Martinis Irma Maria casal. — Casara Quinto ferrov. con Rizzi Romilda cas. — Cossio Luigi esercente con Raffaelli Caterina casal. — Modonutto Guido contadino con Gigante Adalgisa cas. — Lojscek Francesco agricoltore con Rigo Ermenegilda domestica — Del Zotto Cesare ferrov. con Delpero Luigia casal.

MATRIMONI

Bosco Luigi mediatore con Cuberli Maria cas. — Lucardi Luigi elettricista con Plai Italia cas. — De Piero Gino meccanico con Quoco Margherita sarta — Del Bianco Armando ferrov. con Torossi Fe... casal.

MORTI

Bertoldi Ida di Francesco a. 1 m. 7 — Marcotti Giuseppe avv. prof. comm. fu Pietro a. 71 — Colautti Walter di Riccardo m. 7 g. 11 — Zani Giuseppe di Adolfo studente a. 18 — Ordenni Teresa di a. 1 m. 5 — Miani Renzo di m. 5 — Cioli Riccardo fu Giuseppe ottonaio a. 47 — Gaiba Rolando soldato di Primo a. 21 — Righini Francesco fu Pietro agric. a. .. — Turco Francesco di Pietro agric. a. .. — Comuzzo Rizzi Marianna fu Ant. cas. a. 61 — Leitemburg Francesco fu Giovanni avvocato a. 78 — Caberlotto Luigi fu Marco agente camp. a. 70 — Lo... Letizia di Guerino m. 7 — Malisani Martelossi Domenica fu Giacomo casal. a. .. — D'Attimis Varnero di Odorico a. 22 ...pino — Chiapparole Giuseppe di Vincenzo, a. 20 soldato — Borga Badini An... fu Pietro cas. a. 68.

Totale morte n. 18 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

Cinema Teatro Moderno

Una bellissima film quella proiettata ieri sera

Un raggio di luce nelle tenebre

Commovente lavoro drammatico del Monopolio Internazionale, con interpreti principali Mia May ed il protagonista di Chauffeur Nero.

Questa sera si ripete.

Il disservizio nella giustizia lamentato in Parlamento

CAMERA. — La seduta di ieri, come è tradizionale, fu dedicata alle interrogazioni ed interpellanze. Notevole la interpellanza dell'on. Meda, sul disservizio giudiziario, per il quale abbiamo veduto di recente agitarsi anche il Foro locale, come si agitano, ed in tono anche maggiore gli avvocati e loro Consigli dell'Ordine e della disciplina di moltissimi altri centri d'Italia. Fu l'on. Meda che sollevò la questione: scarsità di giudizi e di pretori, così che le cause restano per lungo tempo indiscusse; scarsità di personale di cancelleria, così che le «pratiche» subiscono ritardi enormi, dannosissimi ai cittadini che ricorrono alla giustizia per affari civili, ai cittadini che aspettano — fors'anco in carcere — una sentenza che li purghi da non sempre fondate accuse comunque attengon dalla giustizia di conoscere la loro sorte.

Gli rispose il ministro della giustizia on. Rossi Luigi, il quale riconosce che nella amministrazione della giustizia vi è un certo disagio, dovuto a varie cause, talune delle quali, (come l'aumento di speciali criminalità) sono strascici della guerra o conseguenza del perdurante disagio economico; ed altre, alla penuria del personale. Sono intendimenti precisi del Ministero (soggiunge il Ministro) di ritoccare in via temporanea l'ordinamento giudiziario recentemente approvato, ristabilendo temporaneamente le applicazioni di magistrati da sede a sede e da luogo a luogo, però soltanto dietro il parere favorevole del Consiglio superiore della magistratura, ripristinando le applicazioni dei magistrati alle preture e ai tribunali, scegliendo il personale tra i pretori migliori e più anziani; attuando rapidamente un nuovo concorso per la magistratura, con tirocinio ridotto al minimo; istituendo il procedimento monitorio; elevando la competenza dei conciliatori e dei pretori (mettendo così in relazione il valore reale della moneta col valore nominale attribuitole dalla legge), affrettando il già bandito concorso a 600 posti nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, ecc. Si augura che questi provvedimenti valgano a riparare il lamentato disagio e a ricondurre la calma negli ambienti giudiziari e foresi (*approvazioni*).

L'on. Meda prende atto delle dichiarazioni del Ministro e si augura che possa compiere l'opera veramente grande e meritoria di ripristinare il regolare funzionamento dei nostri servizi giudiziari.

Al Ministro soggiunge che alle applicazioni di pretori presso tribunali si potrà provvedere in breve, potendosi scegliere i pretori dalle preture che saranno soppresse e da quelle che hanno minor lavoro.

L'interpellante on. Meda presenta una mozione che sarà discussa in giorno da stabilire.

SENATO. — Nella seduta di ieri cominciò la discussione sulle comunicazioni del Governo. Parlarono: Pellerano, Lamberti, Gallini, Tamassia e Vitelli.

Ai Sovrani del Belgio, don Sturzo

In occasione della prossima venuta in Italia del Re della Regina del Belgio, don Sturzo, a nome del partito popolare italiano, del quale è segretario, inviò al ministro belga Carton de Wiarth il telegramma seguente:

« Partito Popolare Italiano bene auspica visita Reali Belgio nostra Italia alma Roma rinnovare fratellanza solidarietà nazioni, fiducioso risanamento morale economico cooperando insieme per la pacificazione nel nome cristiano ».

I consorzi delle cooperative e la loro revisione

ROMA, 20. — Si è nuovamente riunita la Commissione straordinaria di revisione dei Consorzi delle Cooperative di produzione e lavoro, con l'intervento del presidente consigliere di Stato Gatti e dei commissari Nofri, Marolla, Tampilli, Cozza, Bergamini, Tornadu. Dopo estese ed attive indagini compiute dai commissari su un gran numero di consorzi e di cooperative nelle varie regioni, la Commissione ha particolarmente discusso le risultanze emerse in ordine ai seguenti enti: Consorzio edile italiano, Federazione Laziale, Consorzio Romano «L'Avvenire», Consorzio di cooperative dei lavoratori della selce, Consorzio nazionale minerario, Cooperativa Garibaldi, Consorzio la «Nuova Messina», Cooperativa «La Nuova Saturno», Consorzio Grafico Italiano, Consorzio delle Cooperative di lavoro della Campania, Unione Consorziale delle cooperative edilizie romane, Consorzio operaio metallurgico italiano, Federazione fra le cooperative di Ravenna.

Tali consorzi raggruppano molte centinaia di cooperative ed hanno ottenuto in massima parte finanziamenti cospicui da l'Istituto di credito per la Cooperazione. La Commissione ha proceduto anche ad interrogazioni ed inteso le dichiarazioni dell'on. Nullo Baldini, presidente della Federazione Nazionale delle Cooperative di produzione e lavoro e del dott. Giovanni Preziosi. Su ciascuno degli enti esaminati la Commissione ha discusso la composizione, l'andamento tecnico e amministrativo, l'efficienza finanziaria ed ha preso deliberazioni specifiche le quali di mano in mano vengono sottoposte al ministro del lavoro per gli opportuni provvedimenti.

La Costituente di Fiume si raduna oggi

FIUME, 20. — Il tenente Cabruna che ha il comando della dittatura militare provvisoria, ha pubblicato il seguente manifesto per annunciare alla cittadinanza la convocazione della Costituente:

«Il Comando militare ha invitato i membri della Costituente a riunirsi per le ore 15 del giorno 21. Quest'atto non è che il logico conseguimento di quell'opera di pacificazione e di ritorno alla legalità, che il Comando militare si è prefisso nell'interesse supremo di Fiume e della Patria, sacrificando ad esso anche i propri sentimenti di parte. Noi siamo convinti che i rappresentanti di Fiume, forti della loro coscienza civica e nazionale, sapranno anch'essi superare ogni dissenso, restituendo al popolo, che soffre in silenzio, pace e lavoro. Tutti i buoni cittadini devono portare il loro contributo a questa opera di ricostruzione. Chi per ambizione o per esasperato spirito di parte si opponesse a che la legge riprenda il suo imperio, tradirebbe la causa del popolo fiumano. Chi nega il suo aiuto a questa opera, si assume la grave responsabilità della continuazione di una crisi che, per le sorti di Fiume, può avere conseguenze irreparabili. Noi offriamo la nostra vita ancora una volta per garantire all'assemblea costituente libertà e legalità ». — Firmato: *Cabruna* ».

Si prevede che domani la maggior parte dei membri della maggioranza autonoma non parteciperanno alla seduta. Non avendo ancora la Costituente uno statuto proprio, i suoi lavori saranno regolati dalle disposizioni dello Statuto civico, che dichiara la convocazione valida e regolare con qualunque numero di intervenuti.

L'Albania rappacificata pienamente

ROMA, 21. — *La Legazione d'Albania a Roma, comunica: La Legazione d'Albania è autorizzata a smentire categoricamente le notizie diffuse sugli ultimi avvenimenti in Albania ed a dichiarare che la rivolta provocata da alcuni malcontenti, spinti da influenze diverse, è stata immediatamente soffocata e domata sul nascere dalle forze governative. La tranquillità regna ora in tutto il paese ed il Governo ha preso misure radicali per punire esemplarmente i colpevoli ed evitare per il futuro il ripetersi di tali avvenimenti incresciosi.*

La notizia relativa a dittature personali, è sprovvista di qualsiasi fondamento. L'Albania è retta da un governo costituzionale e l'attuale gabinetto ha avuto una schiacciante maggioranza nel parlamento che gli conserva tuttora la sua piena fiducia.

BELGRADO, 20. — Un comunicato ufficiale dice:

Alcuni giornali esteri, a proposito degli ultimi avvenimenti di Albania, hanno pubblicato una notizia secondo la quale si afferma che Ahmeg Berg è riuscito a vincere gli insorti mediante l'aiuto di Belgrado; e si aggiunge che il regno serbo-croato provvedeva di viveri e munizioni le truppe di Ahmeg Berg. Tali notizie sono assolutamente prive di verità. Le relazioni, che forse a quest'ora saranno già state fatte alla Conferenza degli ambasciatori dalla Commissione d'inchiesta della Società delle Nazioni e dalla Commissione per la delimitazione dei confini albanesi, dissiperanno i dubbi e aiuteranno a chiarire gli ultimi avvenimenti albanesi.

Continua accanita la guerriglia nell'Irlanda

BELFAST, 21. — Duecento uomini dell'esercito repubblicano irlandese, penetrati nella contea Londonderry, sono entrati ad Anghera, hanno tagliato i fili elettrici, catturati e legati undici poliziotti e saccheggiato il posto di polizia. Un poliziotto è stato ucciso. Le autorità dell'Ulster mandano rinforzi per tentar di accerchiare gli assalitori che si sono rifugiati in montagna.

Il numero degli uccisi a Belfast durante la fine della scorsa settimana è stato di sette.

La pacificazione sembra ancora lontana nell'Irlanda: anzi, la guerriglia vi ha ripreso con maggiore ferocia e barbarie. Intorno a Belfast si sono fatti saltare tre ponti: e la città stessa fu teatro di atti barbari, degni dei fanatismi medioevali, come l'uccisione di vecchie e di giovanette cattoliche nelle stesse loro case, cui dopo fu appiccato il fuoco, l'assassinio di un giovane cattolico inerme incontrato per la strada.

WASHINGTON, 2. — Il segretario per la guerra ha dichiarato che il ritiro delle truppe americane dalla Renania non h nessuna relazione con la domanda di rimborso diretta alla Germania delle spese di occupazione dell'esercito americane. Questo ritiro ha luogo in conformità di un accordo annunciato già da lungo tempo.

Verso la bancarotta della Germania

L'allarmante discesa del marco

BERLINO, 20 (sera) — Il dollaro valeva oggi alla Borsa di Berlino 298 marchi; il franco svizzero 57.48. I records dello scorso anno stanno per essere battuti. Questo fatto e le notizie che giungono da Parigi, secondo cui la Commissione delle riparazioni intenderebbe insistere sul pagamento da parte della Germania nel 1922, del rimanente dei 720 milioni marchi oro e dei 1450 milioni di marchi oro in merci, alimentano le voci più pessimistiche proclamandosi l'impossibilità della Germania a pagare quanto vuole l'Intesa. Si dichiara che il crak finanziario della Germania sull'esempio di quello della Russia sarà inevitabile, se non interverrà una moratoria di alcuni anni ed una forte riduzione delle spese di occupazione sul Reno.

Notizie in breve

— A Roma è cominciat ieri il Congresso comunista, con 130 presenti, sotto la presidenza dei deputati comunisti Belloni e Repozzi. In questa prima seduta si approvò il regolamento pei lavori del congresso.

— A Pisa e Piacenza, fu sparso ieri sangue fraterno. In quel di Pisa, a un chilometro da Casina, fu proditoriamente ucciso l'anarchico Comaschi; a Piacenza, in risse per motivi politici, restò morto Gaetano Lupi di anni 25, feriti gravemente due suoi fratelli, Giuseppe e Domenico, ferito come quelli, di arma da fuoco Alberto Casella di 19 anni; più tardi ferito gravemente a coltellate, Domenico Fiorenio, a stilettate, il fascista Ernesto Riccardi colpito da un altro dei fratelli Lupi. Questo accadeva domenica. Ieri, dimostrazioni... anche a bastonate. Fu proceduto a parecchi arresti, così nel campo socialista come nel campo fascista.

Ringraziamento

La Famiglia dei conti d'ATTIMIS di Santa Croce, grata per la compartecipazione presa al suo grave lutto ringrazia riconoscente: tutti coloro che vollero alleviare in qualsiasi modo il dolore della perdita irreparabile. Ringrazia inoltre i medici e le Suore dell'Ospedale Militare che con amorose cure cercarono di strappare alla morte il suo Caro Estinto; le Autorità Militari e Civili; il Clero, il Sindaco e la popolazione di Attimis che vollero tributare un'ultima dimostrazione di affetto al suo Congiunto.

Udine 19 marzo 1922.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Smarrimenti

MAZZO chiavi legate da catenella fu smarrito sabato scorso. Competente mancia a chi le porterà alla Unione Pubblicità. Udine via Manin 8.

SMARRITO polsino con bottone d'oro da Via Grazzano a Via Mercatovecchio. Mancia competente portandolo in Via Cavour 18. I. piano Udine.

Domande d'impiego

RAGIONIERE disponendo ore pomeriggio, assume contabilità e corrispondenza azienda commerciale o industriale. Scrivere Cassetta 618, Unione pubblicità Udine, Manin 8.

34ENNE ex carabiniere cerca posto fiducia — conosce tedesco ungherese — disposto viaggare. Anche interprete Hotel. Indirizzare Offerte Casella 631 Unione Pubblicità. Udine.

Offerte d'impiego

CERCASI brava commessa per articoli casalinghi e diversi. Inutile presentarsi senza buone referenze. Rivolgersi Unione Cooperativa di Milano. Via Rialto (Palazzo uffici) Udine.

SOCIETA' macchine edilizia cerca rappresentante regionale preferibilmente tecnico o ingegnere indispensabile referenze e piccolo capitale. Scrivere cassetta 147 S. Unione Pubblicità. Milano.

CINQUANTA lire giornaliere può guadagnare chiunque senza capitali continuando proprie occupazioni. Scrivere affrancando 0.80 Knouf Case 172 Nice.

Commerciali

CAUSA trasloco vendesi casa 4 ambienti acqua luce cortile lisciviaia orto pronta aprile. Rivolgersi a De Lorenzi Via Cussignacco 49 Udine.

ACQUISTEREI campi 40 o 50 confabbricato mantenendo patti colonici. Scrivere Enrico Loi. Via Giovanni d'Udine 16. Udine.

PIANINO quasi nuovo primaria marca Rosler Berlino, vendesi a prezzo d'occasione. Via Brenari n. 10, pensione Monte Grappa. Udine.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Per TRIESTE: Dir. 1.45 (il mercoledì, venerdì e domenica) — Omn. 5.10 — Acc. 8 — dir. 11.41 — lusso 13.43 — omn. 17.30 — accelerato 20.

I treni delle 8 e 17.30 sono sospesi alla domenica.

Il treno delle 17.30 si ferma a Gorizia. Arrivi a Trieste, rispettivamente 4.5 — 8.40 — 12 — 14.07 — 1.05 — 23.15.

Per CIVIDALE: 8.20 — 11.30 — 16 — 19.55.

Per S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 5.5 da Grado — 6.5 — 11 — 18.15.

PER TARVISIO: Lusso 4.15 — omn. 5.20 — dir. 9.25 — dir. 15.20 — acc. 19.45.

Il treno lusso delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.25 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 5.15 — 9.35 — diretto — 14.25 acc. 17.15 — dir. 19.50 — dir. 2.5.

Il treno delle 9.35 è sospeso la domenica.

Il diretto delle 2.05 è sospeso al lunedì.

Arrivi a *Mestre* rispettivamente 9.8 — 13.37 — 17.48 — 21.47 — 23.3 — 5.58.

Partenza da *Mestre* per Milano 5.5 — 6.40 — 9.55 — 12.38 — 14.21 — 18.5 — 18.44 — 23.20 — 0.8.

Partenza da Mestre per *Bologna* 4.13 — 6.22 — 7.35 — 10.6 — 13.28 — 16.55 — 20.23 — 23.33.

Per S. DANIELE: 7.30 — 11.55 — 14.55 — 17.20.

Da TOLMEZZO per PALUZZA: 8.47 — 12.27 — 17.47 — 19.37.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da CASARSA per GEMONA: 10.50 — 18.30.

Da CASARSA per S. VITO: 4.50 — 7.15 — 18.35.

Da CIVIDALE per CAPORETTO: 7.10 (facoltativa) — 8.55 — 12.25 — 18.10.

Da CASARSA per MOTTA: 8.50 — 14.25.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA: 8.35 — 12.20 — 17.5 — 21.15 — in coincidenza coi treni da Udine.

Servizi automobilistici

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.16.

Da PORDENONE per CORDENONS 8 — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7.5 — acc. 9.10 — acc. 13.56 — dir. 15.25 — dir. 19.5 — acc. 21.50.

Il treno delle 7.5 parte solo da Gorizia.

I treni delle 7.5 e 13.56 sono sospesi la domenica.

Da CIVIDALE: 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Da S. GIORGIO DI NOGARO E CERVIGNANO: 8 — 14.41 — 17.25 — 22.10.

Il treno delle 8 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc 9 — dir. 13.25 — dir. 19.25 — omn. 22.45 — dir. 1.15.

Il treno dell 19.25 è sospeso la domenica.

Il treno della 1.15 si effettuerà solamente il martedì, giovedì e sabato.

Da VENEZIA: dir. 4 — acc. 9.9 — dir. 11.10 — dir. 15.40 — acc. 19 — acc. 23.40.

I treni che arrivano alle 4 e alle 19 sono sospesi alla domenica.

Arrivi a *Mestre da Bologna*: 4.23 — 9.28 — 11.45 — 14.55 — 18.10 — 20.29 — 23.16.

Partenza da *Mestre* rispettivamente: 0.20 — 5 — 7.25 — 14.5 — 14.40 — 18.40.

Arrivi a *Mestre da Milano*: 8.24 — 12.5 — 16.6 — 14.30 — 21.11 — 18.40 — 23.30 — 4.5 — 6.1. — 20.5.

Da S. DANIELE: 8.50 — 13.15 — 16.15 — 19.25.

A CIVIDALE da CAPORETTO: 7.15 — 12.40 — 17.55 — 19.10 (facoltativo).

A TOLMEZZO da PALUZZA: 6.30 — 7.50 — 11.40 — 16.35

A UDINE Da TRICESIMO: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.19 — 21.59.

Servizi Automobilistici

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.

Linea: Udine-Mortegliano-Rivig[...] o Latisana.

Parten da Udine: 16 — Arrivo a L[...]sana 18.50 — Partenze da Latisana [...] — Arrivo a Udine 9.18.

Linea: Udine-Bertiolo-Varmo.

Partenza da Udine: 16.25 — Arrivo Varmo 18.10.

Partenze da Varmo ore 8 — Arrivo Udine 8.50.

Linea: Udine-Lestizza-Talmassons.

Partenze da Udine ore 11 — arrivo Talmassons 12.10.

Partenze da Talmassons ore 14.55 Arriv a Udine ore 14.

Tutte le suddette linee fanno il servizio postale e vengono attivate di festa a eccezione della linea Udine-Lestizza-Talmasson.